

Imprese & Territori



IL VIAGGIO DEL SOLE NEGLI ITS
È partita il 2 luglio da Frosinone la prima tappa del viaggio del Sole 24 Ore per raccontare gli Its, gli Istituti tecnici superiori, la prima esperienza italiana di

istruzione terziaria professionalizzante, non accademica, legata al sistema produttivo, dove i giovani si formano sulle tecnologie abilitanti delle aziende. L'iniziativa, organizzata con Banca

Intesa Sanpaolo, è stata lanciata dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, agli «Its Pop Days», tenuti a inizio maggio da Confindustria, assieme a Umana e Indire.

Its per la chimica, i neodiplomati tutti assunti entro fine anno

Istituti tecnici superiori

In arrivo tre nuovi corsi, due su transizione ecologica, uno sul manifatturiero

Sono 59 le aziende partner Collaborazioni strutturate con le associazioni datoriali

Claudio Tucci

La prima notizia è che a ottobre partiranno 10 corsi, un piccolo record. Ai 7 già attivi, dalla chimica agli impianti e produzioni farmaceutiche, se ne aggiungeranno tre nuovi di zecca: due corsi per formare tecnici superiori per la transizione ecologica (in linea con il Pnrr) sulle sedi di Bergamo e Linate, e l'altro in «Manufacturing Production Assistant» per i giovani talenti chiamati a operare nel settore tecnologico industriale (gestione a 360° di uno stabilimento). In tutto, tra primo e secondo anno, la Fondazione Its «Nuove tecnologie della vita» - la prima "superscuola" terziaria in Italia nel settore della chimica, sede storica a Bergamo, e due altre strutture a Linate (Milano) e Crema (Cremona) - ospiterà circa 450 ragazzi e 130 docenti, il 70% dei quali proviene dal mondo del lavoro.

La seconda notizia è la sorte dei 157 studenti diplomandi: circa l'85% delle imprese che hanno accolto in tirocinio hanno manifestato l'interesse ad assumerli; entro fine anno i restanti diplomandi verranno assunti da altre imprese e si otterrà il 100% di inserimento lavorativo.



La specializzazione. La Fondazione Its è attiva in biotecnologie, chimica, farmaceutica, dispositivi biomedicali, cosmetica, sostenibilità ambientale, wellness

Di notizia ce n'è anche una terza. Nel 2021 l'Its specializzato in biotecnologie, chimica, farmaceutica, dispositivi biomedicali, cosmetica, sostenibilità ambientale, wellness, sofferà sulle sue prime 10 "candeline". Di strada ne è stata percorsa considerato che alla partenza, nel 2011, c'era 1 corso solo e 29 iscritti. Le chiavi del successo sono due, ricorda il presidente della Fondazione Its, Giuseppe Nardiello: «Il legame strettissimo con le imprese, con 59 aziende partner sui 70 soci totali, e col-

laborazioni ormai strutturate con associazioni datoriali del calibro di Federchimica, Assolombarda, Confindustria Bergamo e Confindustria Brescia, solo per citare alcuni esempi. E poi: tutor aziendali e tantissime ore di pratica direttamente "on the job". Adesso - ha aggiunto Nardiello - anche alla luce dei fondi (1,5 miliardi nei prossimi 5 anni) in arrivo con il Pnrr dobbiamo orientare di più e meglio famiglie e ragazzi e far comprendere il valore del titolo Its».

Le imprese sono "sul pezzo", ormai da tempo. Come la Solvay di Bollate che ha partecipato al corso biennale in chimica industriale nella sede di Linate. «Al termine del corso - sottolinea Marco Colatarci, country manager Solvay in Italia - l'azienda ha accolto presso i suoi laboratori di Bollate due studenti per un tirocinio tecnico di alcuni mesi, per un possibile inserimen-

to futuro. Il centro di ricerca di Bollate è un'eccellenza che registra e deposita ogni anno il maggior numero di brevetti dall'Italia in Europa: offriamo ai giovani una moderna visione di innovazione orientata a livello internazionale. Con l'Its - ha aggiunto Colatarci - abbiamo predisposto uno specifico programma di lezioni della durata di 32 ore. È stato posto a disposizione il know-how dei nostri esperti sul complesso mondo della chimica del fluoro. Il training è stato articolato su specifici aspetti tecnici come i fondamenti della chimica organica del fluoro, la produzione e le proprietà dei polimeri fluorurati e sulle caratteristiche chimico fisiche di questi materiali».

E che la "chimica" sia davvero un "meta settore" lo testimonia il direttore Risorse umane della Perfetti Van Melle Italia, Samuele Marri: «Siamo un'azienda alimentare - ci racconta - in cui la formazione chimico industriale gioca un ruolo importante, sia a livello di attività di laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, sia nei processi e impianti produttivi. Oggi abbiamo in stage nel laboratorio controllo qualità dello stabilimento di Linate il primo diplomando nel percorso per le produzioni chimico-industriali della sede di Linate. Noi come Perfetti Van Melle - ha proseguito Marri - contribuiamo alla formazione dei giovani del secondo biennio 2020-2022 con 54 ore di lezione che spaziano dal controllo e assicurazione qualità al food safety, dalla normativa all'innovazione di processo e prodotto. Pensiamo sia interessante per gli studenti capire anche il nesso fra chimica e alimentazione, elemento non scontato e innovativo per un programma specialistico di questo tipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gruppo Fiamma, l'Istituto è il riferimento da cui attingere risorse

Farmaceutica

Collaborazione scuola e impresa per formazione condivisa e stage in azienda

Enrico Netti

«Dall'Its traiamo una parte del personale da assumere in quanto è nostra policy disporre di addetti con un background scientifico, solo il 17% ha la licenza media, il resto sono diplomati e laureati - premette Gian Paolo Negrisoni, presidente e ad di Fiamma, gruppo bergamasco specializzato nella produzione di principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica - Assumiamo personale qualificato, di base periti chimici con background scientifico perché in produzione dobbiamo garantire la massima qualità e sicurezza per gli operatori». Ogni anno entrano nel Gruppo Fiamma, stabilimenti a Chignolo d'Isola e Isso nella bergamasca, una trentina di neo assunti e l'Its è il punto di riferimento a cui attingere figure specifiche. Si è così creata una collaborazione tra azienda e istituto. «Negli ultimi anni si è rafforzata la collaborazione con l'Its da cui ogni anno assumiamo 2 o 3 neo diplomati sui 20 che terminano il ciclo di studi relativo al nostro comparto. Tra le aziende chimiche della provincia c'è un po' di concorrenza per assumere questi giovani che si posizionano quasi allo stesso livello di un addetto con laurea triennale. Sono ben preparati e tutti coloro che hanno fatto lo stage da noi sono stati confermati. I

diplomati dell'Its generalmente vengono impiegati nei laboratori di ricerca o in quelli del controllo qualità». A sancire il buon appeal dei diplomati dell'Its è il piano di studi e la formazione. «Spesso sono concordati con le aziende e questo aiuta ad aprire le porte del mondo del lavoro - continua l'ad di Fiamma -. L'Its organizza 800 ore di stage in azienda così gli studenti provano sul campo cosa vuole dire lavorare in un'impresa e applicare ciò per cui si è studiato». La sinergia con l'Istituto permette inoltre di proporre tematiche da inserire nel programma «l'argomento viene considerato



GIAN PAOLO NEGRISONI AD DI FLAMMA
Seconda generazione del Gruppo di famiglia

e nel limite del possibile ci accontentano». L'emergenza sanitaria scatenata dalla pandemia ha bloccato un progetto che puntava ad allargare la platea degli studenti. «C'era il progetto di organizzare una classe di studenti provenienti da altre regioni, una chance per attrarre altri giovani per formarli e assumerli - continua Negrisoni -. Come azienda ci saremmo fatti carico di una parte dei costi. Spero che questo progetto possa partire l'anno prossimo perché noi e le altre aziende della provincia continuiamo ad avere necessità di personale qualificato come l'Its ci da».

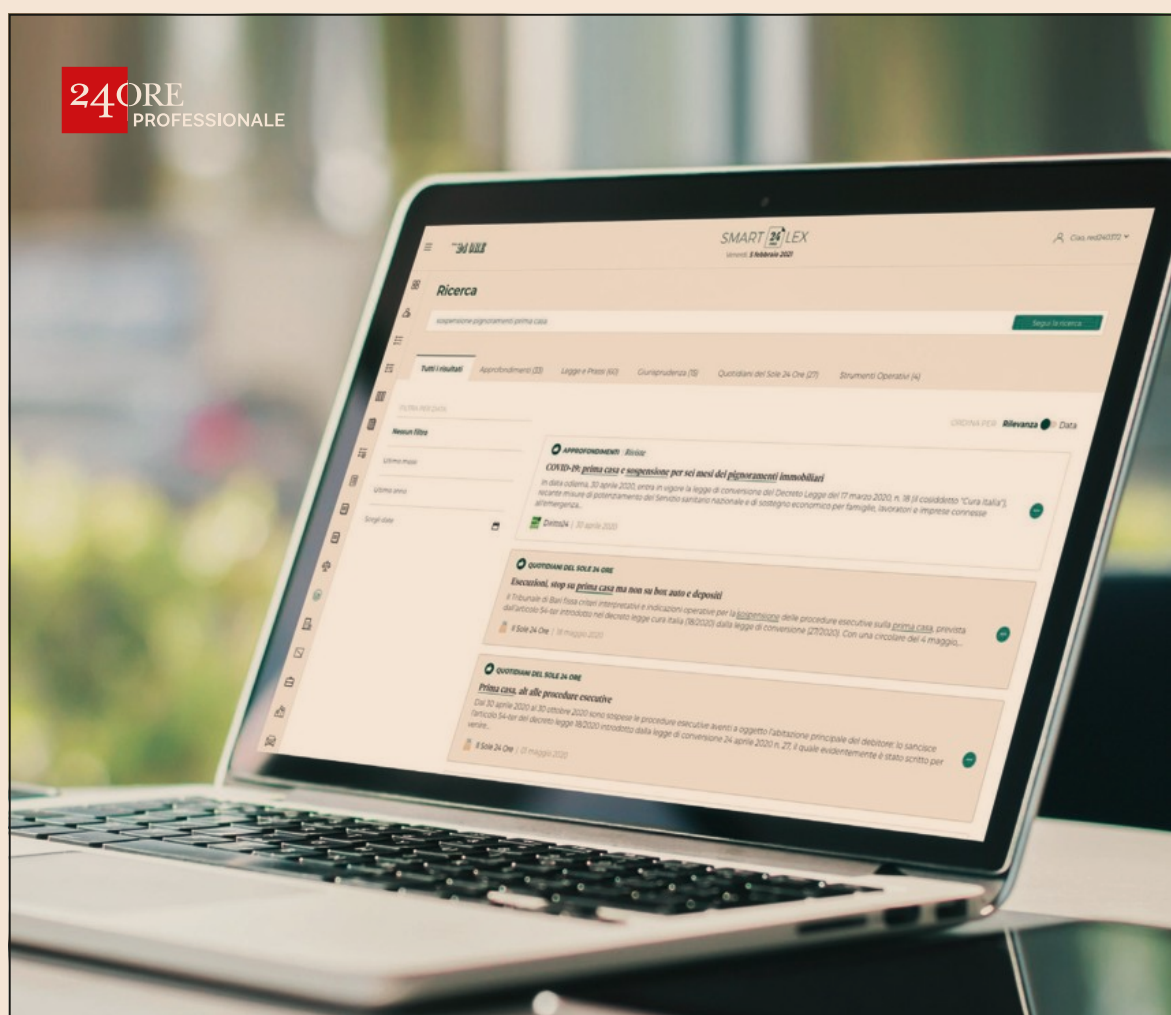
enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10 anni

L'ATTIVITÀ

L'Its alla partenza dell'attività, nel 2011, aveva un corso solo e 29 iscritti. Ora i corsi diventeranno 10



Smart24 Lex.

La soluzione per affrontare le nuove sfide della professione legale.

Smart24 Lex è lo strumento evoluto per la ricerca giuridica digitale che combina la ricchezza di una **banca dati autorevole** con la **rapidità dell'aggiornamento quotidiano** e l'**affidabilità delle notizie**. Trova le informazioni che stai cercando in pochi istanti, imposta le tue preferenze e fatti aggiornare sui temi più importanti per la professione direttamente dalla Home page, dalla newsletter o dalle notifiche via e-mail.

smart24lex.com

SMART **24** LEX
Smart work, smart life.

Lombardia, un hub a sostegno della formazione dei tecnici

Scienze della vita

Nardiello: «Le aziende finanziano i percorsi per preparare nuove leve»

«Dal 2011 sono stati diplomati 365 studenti ed entro il prossimo ottobre saranno oltre 500 i diplomati dell'Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita della Lombardia» sottolinea Giuseppe Nardiello, presidente della Fondazione Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita della Lombardia, con sedi a Bergamo, Linate e Crema, che forma nuove generazioni di tecnici in biotecnologie, chimica, farmaceutica, dispositivi biomedicali, cosmetica e sostenibilità ambientale. L'Its si posiziona anche «come un hub che promuove innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese del network e le sostiene in questo processo» aggiunge il presidente della Fondazione.

Un altro punto chiave dell'Its è l'attività di formazione continua per le imprese e il loro personale. «L'Istituto diventa così un capocordata tra aule di didattica e aziende con contatti con il mondo delle imprese e della ricerca» continua Nardiello.

L'Its per le nuove tecnologie della vita della Lombardia è operativo dal 2010, periodo in cui il Miur con le Regioni hanno avviato la costituzione di questi istituti che formano "super tecnici" per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese creando così un ponte tra mondo dell'istruzione e del lavoro sul modello tedesco. Si fa leva su una forte integrazione del processo formativo con le aziende, formula che si è rivelata subito vincente perché la formazione

deve rispondere alle necessità delle imprese e grazie a questo al termine del percorso biennale gli studenti trovano subito lavoro. «L'80% al momento dell'esame e per gli altri si arriva alla piena occupazione dopo qualche mese» specifica Nardiello.

La sinergia tra Its e distretti industriali permette la creazione di percorsi didattici che nascono solo se ci sono imprese interessate ad assumere gli studenti. «Spesso le aziende stesse finanziano questi percorsi per-



GIUSEPPE NARDIELLO PRESIDENTE
ITS per le nuove tecnologie della vita della Lombardia

I NUMERI

500

Diplomati

L'Its per le nuove tecnologie della vita della Lombardia alla fine di ottobre avrà diplomato oltre 500 super tecnici

80%

Neo occupati

Dopo il percorso biennale al momento dell'esame l'80% degli studenti trova subito lavoro. Per gli altri si arriva alla piena occupazione dopo qualche mese

ché avvertono la necessità di formare nuove leve sostenendo direttamente questo costo per preparare le figure da assumere» dice il presidente della Fondazione Its. È quanto accaduto nel distretto della gomma del Sebino che conta circa 250 imprese con 8 mila addetti e un giro d'affari di oltre due miliardi. «Il turnover annuo è di oltre cento addetti e gli imprenditori si sono rivolti al mio Istituto per formare le figure tecniche in grado di lavorare nelle loro aziende: ogni anno formiamo una ventina di studenti».

Livio Beghini, presidente di Assogomma, segnala «senza di loro non avremmo i tecnici adatti e lo sviluppo del primo corso è frutto della partnership tra l'Associazione dei produttori di guarnizione del Sebino, volano per avviare la realizzazione di percorsi sugli elastomeri». In qualità di managing director della Datwyler pharma packaging Italy Beghini collabora a un corso in Its in cui i tecnici della multinazionale si trasformano in docenti. Al termine delle lezioni in aula e laboratorio gli studenti vanno in azienda per un semestre di tirocinio.

Fruituosa anche la partnership tra Its e le realtà del distretto della cosmetica, il quadrilatero tra Crema, Milano, Agrate Brianza e Bergamo. Qui, con la collaborazione della Camera di commercio di Cremona, Cosmetica Italia e altri stakeholder del territorio, è nato un percorso formativo per creare un "tecnico superiore" per le produzioni cosmetiche. La prima edizione del corso è stata finanziata dagli stakeholder, segno di una forte integrazione tra aziende e Its.

Da non dimenticare che il premier Draghi, in occasione del suo primo discorso al Senato ha messo in risalto l'importanza degli Its e la necessità di investire in istruzione tecnica.

—E.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA